



COMUNE DI CREMA

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2014/00061 di Reg.

Seduta del 16/09/2014

N. Prog.

OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO AL "CONSORZIO.IT" SOCIETA' PUBBLICA A CUI PARTECIPA INDIRETTAMENTE IL COMUNE DI CREMA, DEL SUPPORTO PER IL FRONT-OFFICE DEL PORTALE TELEMATICO DEL SUAP DEL COMUNE DI CREMA

L'anno 2014, il giorno sedici del mese di settembre alle ore 15:00, convocato su determinazione del Presidente con avviso spedito nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale si è riunito presso la sede di Palazzo Comunale, nella sala delle adunanze aperta al pubblico.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica, risultano presenti ed assenti:

Il Sindaco BONALDI STEFANIA

e i Consiglieri:

N.	NOME E COGNOME	N.	NOME E COGNOME
01.	CAPPELLI VINCENZO	13.	COTI ZELATI EMANUELE
02.	GIOSSI GIANLUCA	14.	DELLA FRERA WALTER
03.	GUERINI EMILIO	15.	VERDELLI DANTE
04.	VALDAMERI PAOLO	16.	AGAZZI ANTONIO
05.	GALVANO LUIGI	17.	BERETTA SIMONE
06.	SEVERGNINI LIVIA	18.	ANCOROTTI RENATO
07.	CASO TERESA	19.	ZANIBELLI LAURA MARIA
08.	MOMBELLI PIETRO	20.	PATRINI PAOLO ENRICO
09.	GRAMIGNOLI MATTEO	21.	ARPINI BATTISTA
10.	GUERINI SEBASTIANO	22.	BOLDI ALESSANDRO
11.	LOTTAROLI MARIO	23.	DI FEO CHRISTIAN
12.	SARTORI CAMILLO	24.	TORAZZI ALBERTO

e pertanto complessivamente presenti n. 19 e assenti n. 6 componenti del Consiglio.

Sono presenti gli Assessori:

BERETTA ANGELA
SALTINI MORENA
PILONI MATTEO

A BERGAMASCHI FABIO
VAILATI PAOLA
GALMOZZI ATTILIO

Presiede: **Il Presidente del Consiglio** Vincenzo Cappelli.

Partecipa: **Il Segretario Generale** Maria Caterina De Girolamo

La seduta è legale.

Sono designati a fungere da scrutatori i Consiglieri signori:

1) Sartori Camillo

2) Arpini Battista

3) Valdameri Paolo

Il Presidente propone al consiglio comunale l'approvazione della convenzione per l'affidamento al "Consorzio.it" Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, del supporto per il front office del portale telematico del SUAP del Comune di Crema. Dà la parola all'assessore.

Assessore Morena Saltini

Buongiorno a tutti i signori Consiglieri.

La convenzione con il Consorzio IT per la gestione della piattaforma SUAP, che è oggi all'ordine del giorno, è un altro pezzo, è una parte dopo l'approvazione del Regolamento dell'ultima seduta, per completare la messa a regime del servizio dopo che è stata lasciata dai Comuni aderenti al Consorzio da piattaforma della Camera di Commercio. Quindi dopo un anno circa di sperimentazione si è ora in grado di attestare un servizio intercomunale che, anche se ora è solo per la parte telematica, ha l'obiettivo di uniformare i comportamenti dei Comuni aderenti nei confronti dell'utenza. C'è un richiamo particolare all'art. 7 della convenzione in cui il Comune di Crema aderisce, in una condizione di reciprocità, alla Conferenza dei responsabili degli sportelli unici che, tra l'altro, avrà il compito di definire le procedure e le modulistiche che devono essere applicate uniformemente agli sportelli unici. Quindi dopo la sperimentazione, dopo l'approvazione del Regolamento, oggi siamo in grado appunto di attivare il servizio intercomunale.

La proposta in approvazione da un lato affida al Consorzio IT il servizio, e spiegandone con una relazione specifica le motivazioni di cui abbiamo appunto ampiamente discusso anche nella seduta consigliare di fine luglio, che trovate nell'allegato C, dall'altro approva lo schema di convenzione (allegato A) e dall'altro ancora prende atto del piano industriale, un piano pluriennale, che trovate nell'Allegato B, con i relativi costi a cui andrà aggiunta l'IVA.

Il piano industriale che abbraccia gli anni di durata della convenzione che andrà dalla data di sottoscrizione fino al 31.12.2017 prevede un costo totale per tutti i Comuni di 51.160 euro per il 2014 e di 55.553 euro per ciascun anno dal 2015 al 2017. Fino a quando non verrà sottoscritta la convenzione, i costi sono coperti dal residuo del voucher regionale ricevuto a suo tempo da Consorzio IT dalla Regione Lombardia, che ammontava a 40.900 euro. Per i costi fino alla fine dell'anno in corso, invece andrà in funzione la tariffa prevista per il prossimo 1° ottobre.

C'è da mettere in evidenza che sotto il profilo dei costi telematici e informatici, interpellato il Consorzio, non vi sono degli scostamenti apprezzabili di costi tra una tipologia di accesso, quindi tra una pratica e l'altra, per cui gli accessi sono di una tipologia unica per complessità, almeno in questa fase, per cui la Giunta è orientata a stabilire una tariffa unica. Poiché gli accessi sono previsti dal Consorzio per tutti i Comuni, di cui circa la metà degli accessi sono di Crema, in circa mille accessi all'anno, la tariffa unica può attestarsi in 57 euro più IVA di costo ad oggi identificato per il 2014.

Nel caso gli accessi dovessero variare, trovandoci davanti a dei costi fissi, la tariffa negli anni successivi potrà essere rimodulata anche in relazione ai risultati appunto dell'anno precedente. Con questa rappresentazione e con la documentazione che vi è stata sottoposta, chiediamo ai Consiglieri di esprimersi per l'approvazione. Grazie.

Consigliere Alessandro Boldi (MOVIMENTO 5 STELLE)

Dunque, qui ci eravamo lasciati a luglio scorso e qui ci ritroviamo. Secondo me, secondo il mio gruppo, la documentazione che ci è giunta è una ulteriore conferma del fatto che l'atteggiamento ritenuto magari poco rispettoso, opportunistico, eccetera, eccetera, invece era un atteggiamento corretto. I dubbi che avevamo ci sono ancora. Dubitavamo in merito a questa convenzione con Consorzio IT, i dubbi ci sono ancora e non sono stati fugati dalla documentazione che è pervenuta. Però, per lo meno, c'è una documentazione ora su cui si può discutere.

Partiamo dal presupposto dell'affidamento diretto per cui diamo questo servizio in affidamento diretto a Consorzio IT. Il servizio, lo vediamo, ha un costo di circa 55.000 euro annui, quindi non è del tutto un servizio non rilevante, diciamo così, sebbene appunto l'affidamento diretto con Consorzio IT è stato fatto, ci dice l'assessore, anche perché così abbiamo una maggior certezza che non vi siano utili e il servizio sia gestito al fine di rimanere in pareggio e in modo che nessuno possa fare utili su questo servizio che secondo noi è importante avere.

Premesso che il fatto di non avere utili non implichi automaticamente un minor costo, magari altri potevano fare degli utili e contemporaneamente magari concedere un minor costo all'utente finale. Da qui la nostra prima critica che è questa, cioè perché l'affidamento diretto a Consorzio IT in un'ottica di revisione completa delle partecipate, delle società municipalizzate, perché qui si è scelto invece di non usare un bando, di non utilizzare procedure a evidenza pubblica, ma di procedere direttamente con Consorzio IT a un affidamento diretto. Questo è un servizio che poteva, secondo noi, essere affidato in modo diverso. Questo è il presupposto.

Partendo da questo e andando a vedere il piano finanziario finalmente giunto, i dubbi rimangono. Allora, sempre leggendo il verbale, che noi non abbiamo approvato, dell'ultima volta in cui anche il consigliere Verdelli citava una stima di 46.000 euro annui di costo, mille pratiche annue stimate e di conseguenza 46 ore a pratica. Ora solo tra le parole e la documentazione, adesso siamo passati da 46 euro a pratica, a 70 euro a pratica. Siamo già a un 50% in più di costo finale per l'utente. Vedremo a fine dell'anno quale sarà il costo finale per l'utente, perché questo qua è un costo che varierà, se non ho capito male, se le utenze sono poche, il costo varierà per l'utente finale, perché è stimato sul mille pratiche annue. Se arrivano meno di mille pratiche annue, il costo a pratica aumenterà e non sarà più 70 euro ma sarà di più.

Oltretutto la tariffa unica, unica indipendentemente dalla pratica che io sto andando a fare. Quindi qualsiasi imprenditore voglia fare o una chiusura di un'attività, piuttosto che un'apertura di non so quali permessi possono servire, paga sempre 70 euro. Allora, il servizio, abbiamo detto più volte, è sacrosanto. E' giusto che ci sia, è giusto che si aiuti l'utente. Diciamo che lo svolgimento, come l'affidamento e la convenzione, non ci sembrano adatti allo scopo.

Poi ci sono alcune domande che poniamo direttamente. La prima è che la convenzione riguarda più Comuni quindi ogni Comune poi può a suo piacere, se non ho capito male, rivedere la tariffa unica e magari subentrare, aiutare l'utente e invece che 70 euro fargli pagare qualcosa in meno e sobbarcarsi lui. Se ho capito male chiedo, perché c'è un dispositivo finale sulla convenzione. Si può differenziare la tariffa, quindi il Comune può differenziare la tariffa e si sobbarca la differenza.

Ultima cosa che voglio chiedere. Allora, questo è più o meno il lavoro che fanno i CAFF, più o meno, aiutano. Vorrei anche sapere se il Consorzio IT e la società che lo gestisce, si prende anche la responsabilità civile di eventuali errori che possono accadere, cioè se la documentazione non è corretta, se in questo caso la responsabilità civile se la può prendere il SUAP o no. Probabilmente no.

Diciamo che l'impianto è questo. Noi eravamo già dubbiosi prima di ricevere le carte, dopo aver ricevuto le carte non siamo favorevoli a questa convenzione così com'è, perché ci sembra che non abbia i presupposti corretti per dare un servizio fruibile all'utenza. Di conseguenza aspettiamo le risposte dell'Assessore, ma il nostro voto sarà contrario.

Consigliere Dante Verdelli (PATTO CIVICO)

Ci siamo già detti a luglio, ma anche altre volte, anche in una mozione congiunta, l'importanza dello Sportello Unico Attività Produttive. Sostanzialmente ci siamo dati una pagina web che potrà essere sempre più implementata e eventualmente anche verso la direzione di un servizio più evoluto, diciamo così. Abbiamo approvato il Regolamento, che già conteneva dei criteri di massima che consentivano di blindare all'interno dei costi fissi di questo servizio la corretta ripartizione.

Come è emerso, sia in sede di Commissione, dove poi è stato appunto fornito questo dato di un costo del servizio di circa 46 mila euro che, alla luce del numero delle pratiche e quindi degli utenti e degli accessi, deve essere suddiviso e dava circa la cifra di 46-47 euro a pratica. E' stato riportato così. Quello che si è capito, ci è stato spiegato più volte e che io ho compreso in questi termini, è la difficoltà di stabilire in modo certo e sicuro, oggi, il costo di questo servizio, perché ovviamente questo dipenderà dagli accessi. Come si vede anche dagli ultimi documenti che hanno incrementato la delibera con il piano, infatti si parla di ipotesi, non di certezze di questi costi.

Dall'altro lato volevo segnalare che il Consorzio IT ha individuato, di comune accordo con altri Comuni, appunto di avvalersi della piattaforma Globo. Quindi non so neanche se sia fattibile il discorso vostro di eventualmente un affidamento ad altri soggetti. Rientra in un più ampio disegno di condivisione con altri Comuni che probabilmente, mi viene da pensare, per abbattere il più possibile i costi di questo servizio hanno aderito in questo senso.

In ogni caso, mi pare che all'interno della convenzione che poi viene sottoposta all'approvazione questa sera e, come c'era già stato detto al Consiglio Comunale di luglio e anche in Commissione, che tuteli in modo assoluto il Comune di Crema è l'art. 5, comma 2: "Nulla è dovuto dal Comune di Crema". In ogni caso, quindi, il Comune non dovrà dare nulla.

Poi, sempre qua, al comma 1: "A copertura dei costi generali di gestione del sistema, di aggiornamento, di assistenza, di manutenzione applicativa e sistemistica il Consorzio IT riscuote direttamente i corrispettivi, che saranno determinati dal Comune, dagli utenti a ristoro dei costi, con le modalità stabilite nel regolamento approvato dal Consiglio Comunale concernente l'istituzione del SUAP". Era un po', diciamo, l'impianto e il ragionamento logico giuridico che ci era stato anche fornito dal Segretario e dal Dottor Miglio nell'ultimo Consiglio comunale.

Per questi motivi ritengo comunque importante l'approvazione di questa convenzione che va a consentire alla messa a regime di questo importante servizio per le imprese e per i professionisti. Grazie.

Consigliere Alberto Torazzi (LEGA NORD)

Devo dire che anch'io sul discorso dell'affidamento diretto ho dei dubbi, visto che si è parlato tanto di trasparenza, di miglioramento, eccetera. Mi pare che una procedura simile sia utilizzata anche nel sociale e quindi non va bene che si prenda questa piega. Poi c'è il discorso degli oneri e il discorso della durata, perché nella durata si parla della disdetta, ma non è specificato se la disdetta può essere data in qualsiasi momento. O meglio, si parla di una disdetta che vale dall'anno dopo dell'ultimo rinnovo. Non so se sia il meccanismo che dà maggiore discrezionalità al Comune, visto che su questa struttura il Comune deve avere il suo bel controllo.

Poi c'è l'aspetto degli oneri, che secondo me indica una certa mancanza di analisi. Mi spiego: sapendo di che cosa si tratta, verificando quali sono tutti i passaggi necessari, teoricamente, una persona che conosce il processo dovrebbe essere in grado di discriminare i diversi livelli di costi. Il fatto di fare un costo unico semplifica magari il lavoro per l'Amministrazione, però lascia anche il dubbio che magari voi non abbiate verificato così bene i costi dei vari passaggi, che non li abbiate sotto controllo. Se non li avete sotto controllo, i dubbi dei Consiglieri del Cinque Stelle sono validi. Quindi l'impressione che si ha è che voi, essendo stati anche spinti, richiesti di portare avanti questa iniziativa, la vogliate chiudere, però l'avete chiusa diciamo prendendola molto, come si potrebbe dire, non voglio dire l'espressione grezza, ma dico con margini molto larghi, senza avere approfondito bene il servizio.

Spero che il servizio funzioni bene, però ripeto questi sono due dubbi un po' particolari. Quello degli oneri, perché al di là della copertura o meno, lascia il dubbio che non ci sia un'idea precisa dei costi. Per questo motivo si è fatto un forfait uno per tutti. Può anche darsi che invece i costi delle pratiche si avvicinino davvero tutti. Dalle parole dell'assessore però non si è avuta questa impressione. Dall'altra parte c'è il discorso, ripeto, dell'affidamento diretto che non è mai il massimo. Siccome è una questione che già c'è da molto tempo, sicuramente si poteva fare meglio.

Presidente. Non ho più nessuno iscritto a parlare. Da la parola all'assessore per la replica alle domande poste dai consiglieri.

Assessore Morena Saltini

Volevo chiarire, se appunto ce ne fosse ancora bisogno, alcuni aspetti importanti.

Dobbiamo partire dal fatto che questo servizio, che ci viene offerto da Consorzio IT, è la gestione di una banca dati che si è creata a seguito di un accordo di più Comuni che hanno partecipato appunto a questo bando regionale per costruire le basi per poter fornire poi un servizio agli utenti. Quindi ad oggi Consorzio IT, grazie a questo lavoro che è stato fatto nel passato con questi voucher regionali che hanno supportato da un punto di vista economico l'operazione, ha la disponibilità di questi dati. A questo punto si tratta di metterli a disposizione dei Comuni con delle modalità unificate e che, diciamo, abbiano una logica territoriale ad un costo che deve essere a carico dell'utente, perché la norma prevede espressamente che l'Amministrazione per questo servizio, diciamo aggiuntivo, non deve essere caricata di nessun costo. Quindi è stato chiesto, per fare questo, a Consorzio IT che il soggetto, a questo punto diciamo deputato a fare questo tipo di prestazione, di esplicitare i costi. I costi sono quelli relativi alla gestione dell'infrastruttura, alla gestione telematica, alla gestione del software per la gestione di questa, diciamo, piattaforma, dove è l'utente che si interfaccia e carica i dati. Quindi il costo effettivo della pratica, indipendentemente che sia un inizio attività, una variazione, che siano coinvolti più soggetti, il Comune, l'ASL, in base alla tipologia di autorizzazione richiesta dall'utente, il lavoro viene fatto praticamente dall'utente stesso che si interfaccia su questa videata dove deve imputare i dati. Dopodiché i dati immessi verranno smistati, grazie a questo software, ai vari enti che dovranno rilasciare l'autorizzazione. Quindi la differenza tra una pratica e l'altra è data dal lavoro di back-office che ogni ente dovrà fare all'interno dei propri uffici.

Abbiamo chiesto, proprio per capire se si poteva differenziare il costo della tariffa tra una pratica e l'altra, ma essendo il servizio che dà Consorzio IT un servizio appunto di infrastrutture di aggiornamento di un software, non ritiene e non è stato in grado di rendere rilevante il fatto che si possano movimentare due pagine, tre pagine, di questo software che, ripeto, è gestito dall'utente esternamente. Da qui partiamo quindi dal fatto che abbiamo un costo fisso per la gestione di questa piattaforma, che deve ricadere sull'utente. Il Comune non può partecipare perché è dato espressamente dalla norma, di conseguenza il costo dell'utente non può essere che ricavato ripartendo il costo complessivo rispetto al numero appunto delle pratiche che verranno presentate. Di conseguenza il prezzo cambierà e questo è solo per poter accedere alla richiesta di un'autorizzazione che verrà fatta poi, ripeto, da ogni ente in un secondo momento all'interno dei propri uffici. Quindi questo è oggettivamente il servizio che adesso Consorzio IT ci sta dando con le declinazioni che potete trovare comunque esplicitate nella convenzione che sono: l'hosting dell'infrastruttura e l'assistenza al cittadino o al professionista

che telefona, perché magari si è bloccato il software, ma non dà un servizio diverso dà solo un servizio legato all'infrastruttura. Quindi anche gli altri Comuni non avranno molto margine per identificare delle tariffe diverse. Saranno obbligatoriamente ricondotte a questo calcolo perché abbiamo dei paletti normativi che ci obbligano in qualche modo a comportarci con questa modalità. Cosa diversa, ogni ente potrebbe richiedere dei diritti di segreteria per il lavoro di back-office.

Penso di avere risposto a tutte le domande, grazie.

Presidente. Grazie anche di queste ulteriori precisazioni. Non avendo più nessuno iscritto a parlare dichiaro chiusa la discussione e apro la dichiarazione di voto. Non ho nessuno iscritto a parlare, quindi passiamo alla votazione della seguente proposta di delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che l'art. 38 della Legge 122/2008 e del D.P.R. 160/2010 hanno riformato l'istituto dello Sportello Unico per le Attività Produttive "SUAP" introducendo elementi fortemente innovativi sul piano organizzativo e procedurale;
- che tra le principali novità introdotte, il SUAP deve operare con modalità informatiche e telematiche in tutte le fasi del procedimento, dalla ricezione delle pratiche, al rapporto con gli Enti terzi;
- che il portale <http://www.impresanungiorno.gov.it/> è punto singolo di contatto di livello nazionale per l'impresa ai sensi della Direttiva Servizi del 12 dicembre 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio (2006/123/CE), recepita nel nostro paese con D.Lgs. 69/2010, e fornisce una serie di servizi informativi e operativi per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti negli eventi amministrativi di interesse delle imprese;
- che il Regolamento che istituisce lo Sportello Unico "SUAP" ai fini del supporto tecnico indica, in una società pubblica a cui partecipa il Comune di Crema, l'ente che dovrà supportare il Comune per la piattaforma telematica e i servizi annessi;
- che la Società pubblica a cui partecipa indirettamente, tramite la propria partecipata diretta S.C.R.P. Società cremasca reti e patrimonio Spa, è il Consorzio IT Informatica e Territorio;

CONSIDERATO:

- che nel corso di riunioni e tavoli tecnici, tra i Comuni del Territorio Cremasco, è emersa la necessità di condividere la piattaforma telematica per lo Sportello Unico "SUAP", per favorire un accesso omogeneo degli utenti del territorio;
- che l'affidamento al Consorzio IT, comunemente partecipato e su cui viene esercitato un controllo analogo, del supporto al Front-office dello Sportello Unico "SUAP" è considerato lo strumento migliore per conseguire gli obiettivi della uniformità, dell'efficienza e della economicità;
- che il capitale sociale di Consorzio IT è detenuto da S.C.R.P. Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. e da Padania Acque S.p.A., compagini interamente partecipate da Enti Pubblici;
- che a mente dell'art. 5.2. dello Statuto di Consorzio IT, *"Le partecipazioni nella Società possono essere possedute unicamente da enti pubblici, sia in via diretta sia per il tramite di società a totale partecipazione pubblica."*;
- che in forza dell'art. 17 comma 10, e degli artt. 20 e 21 dello Statuto, i Comuni affidanti svolgono direttamente, e non per interposta persona, il proprio controllo sulle attività di Consorzio IT, esercitando quindi, sui servizi resi dall'affidatario, un controllo analogo a quelli elargiti in proprio;
- che Consorzio IT realizza la parte più importante della propria attività con gli enti pubblici che la controllano;
- che spetta a Consorzio IT il compito di realizzare i servizi di supporto al "Front-office" e di supportare la gestione del procedimento telematico per conto dei Comuni;

DATO ATTO:

- che per svolgere le nuove funzioni previste dalla riforma, Consorzio IT utilizza una soluzione informatica di applicativo Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP", approntata allo scopo;

- che l'applicativo "SUAP" è conforme ai requisiti funzionali e tecnici indicati dal Regolamento statale e viene utilizzato già da altri Comuni del Territorio Cremasco;
- che il Comune di Crema, a seguito dell'attestazione dei requisiti inoltrata al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del comma 10, art. 4 del Regolamento statale è stato iscritto all'Elenco nazionale dei SUAP, ed è quindi abilitato a esercitare la funzione di SUAP con strumenti informatici propri e in piena autonomia rispetto al supporto della Camera di Commercio competente per territorio;
- che il Comune ha avuto modo di utilizzare l'applicativo SUAP in uso presso Consorzio IT e ha maturato la convinzione che il medesimo sistema può essere di sicura utilità per il funzionamento del proprio Sportello Unico telematico;
- che si sono concluse positivamente le necessarie verifiche di fattibilità, sia sul piano tecnico sia su quello normativo, in merito all'utilizzo dell'applicativo SUAP da parte sia del Comune di Crema sia degli altri Comuni che hanno optato per la stessa scelta;
- che è interesse condiviso dalle parti promuovere e sostenere le iniziative volte a uniformare gli strumenti di Front-office degli Sportelli Unici nel territorio, con l'obiettivo di semplificare all'impresa le modalità con cui espletare un adempimento presso l'Ente Pubblico;

RILEVATO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.07.2014 è stato approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive "SUAP";

PRESO ATTO dello schema di Convenzione per l'affidamento al "Consorzio IT", Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, del Supporto per il Front-office del Portale Telematico dello Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP" del Comune di Crema, predisposto dal competente Servizio comunale, **allegato A)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTO ALTRESI' l'allegato Piano Industriale (**allegato B)** del Progetto SUAP predisposto da Consorzio IT su richiesta ed indirizzo dell'Amministrazione Comunale che costituisce riferimento sostanziale del Piano Tariffario dei vari procedimenti SUAP da approvarsi con successivo atto della Giunta Comunale, e la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house, (**in allegato C)**;

VISTA la delibera di C.C. n. 2014/00055 del 07/07/2014 avente per oggetto "Approvazione Bilancio di Previsione 2014, Bilancio Pluriennale 2014/2015/2016 e relativi allegati" esecutiva ai sensi di legge";

VISTA la Delibera di G.C. n. 2014/00260 del 28/07/2014 avente per oggetto "Approvazione e assegnazione Piano Esecutivo di Gestione – PEG – Anno 2014 – Parte Finanziaria" esecutiva ai sensi di legge;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

D E L I B E R A

- 1) di procedere all'affidamento del servizio di supporto del Front office afferente lo Sportello Unico "SUAP" del Comune di Crema alla società Consorzio Informatica Territorio S.r.l. corrente in Crema, via Del Commercio 29, Codice Fiscale e Partita IVA 01321400192;
- 2) di approvare lo schema di Convenzione tra Comune e Consorzio IT", Società Pubblica a cui partecipa indirettamente il Comune di Crema, di affidamento del Supporto per il Front-office del Portale Telematico dello Sportello Unico delle Attività Produttive "SUAP" del Comune di Crema, **allegato A)** alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 3) di prendere atto dell'allegato Piano Industriale (**allegato B)** del Progetto SUAP predisposto da Consorzio IT su richiesta ed indirizzo dell'Amministrazione Comunale che costituisce riferimento sostanziale del Piano Tariffario dei vari procedimenti SUAP da approvarsi con successivo atto della Giunta Comunale;

- 4) di approvare la relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento in house, in allegato C) alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto che la convenzione avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e durata fino al 31.12.2017 e non è tacitamente rinnovabile;
- 6) di indicare il Dirigente Responsabile SUAP di pianificare i tempi e le modalità di utilizzo del programma SUAP, da parte delle Unità Organizzative coinvolte, relativamente ai procedimenti a rilevanza SUAP;
- 7) di delegare il Direttore d'area competente per materia alla firma dell'atto convenzionale per la fornitura dell'applicativo SUAP come da offerta di Consorzio IT;
- 8) di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

La proposta sopra riportata a seguito di votazione palese per alzata di mano che ha dato il seguente risultato:

(Sono fuori dall'aula i Consiglieri Gramignoli, Giossi, Coti Zelati).

Voti favorevoli n. 12

Voti contrari n. 2 (Cons. Boldi, di Feo)

Astenuti n. 2 (Cons. Arpini, Torazzi)

E' APPROVATA

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione

11/09/2014

Il Dirigente di Settore
Luigi Miglio

2) La presente proposta non comporta implicazioni di natura contabile a carico del bilancio comunale. Parere favorevole

11/09/2014

Il Ragioniere Capo
Maurizio Redondi

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to Vincenzo Cappelli

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

La presente deliberazione, viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio il giorno 18/09/2014 rimanendovi per 15 gg. consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, e cioè a tutto il 03/10/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Maria Caterina De Girolamo

Copia conforme all'originale.

18/09/2014

www.AlboPretorioonline.it